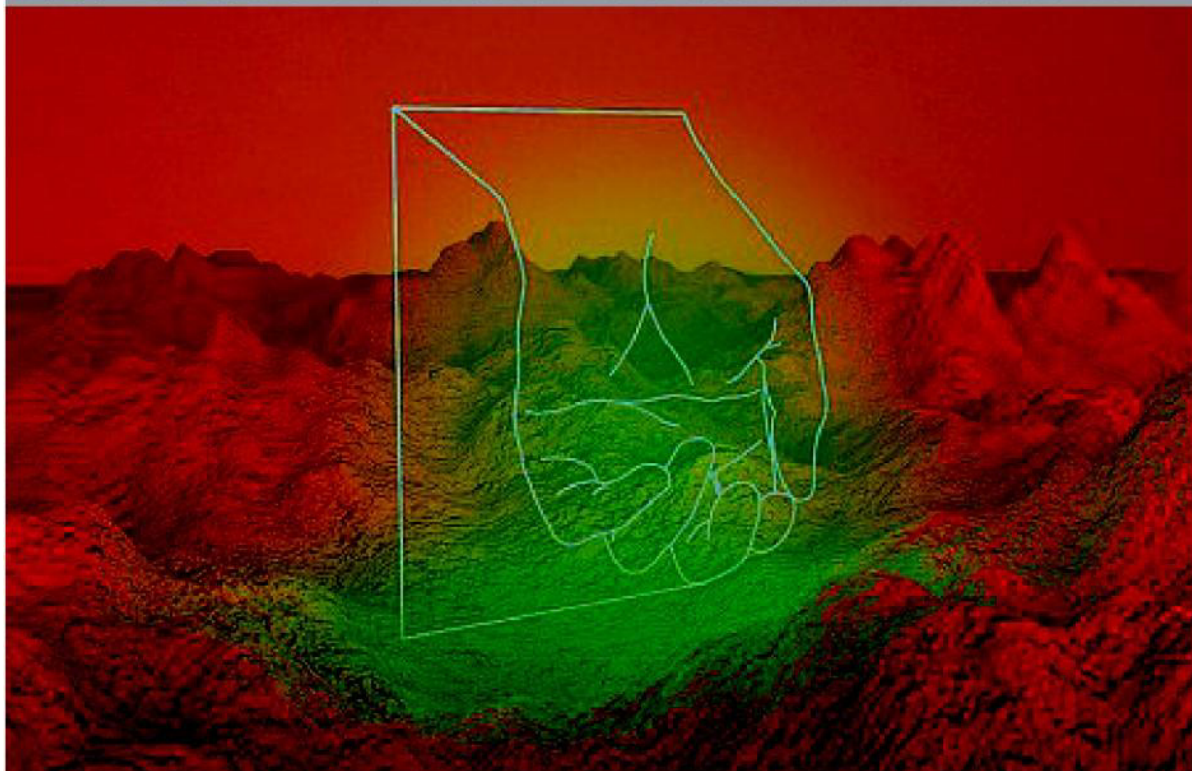


Verso ArteFiera Gli eventi clou dall'1 al 3 febbraio con la Notte bianca



Art City, torna il festival dell'arte contemporanea che ora chiama Milano

Torna Art City, il programma di mostre, eventi e iniziative promosso dal Comune in collaborazione con BolognaFiere. Il 25 gennaio ha inizio il valzer di inaugurazioni in avvicinamento all'apertura di Arte Fiera il primo febbraio. Ecco tutti gli appuntamenti chiave e i progetti per il futuro.

alle pagine 16 e 17 Blesio, Pellerano

Art City si fa festival E chiama Milano

Dal 25 gennaio al 3 febbraio
Duecento artisti, 18 progetti speciali e una Notte bianca invaderanno la città per ArteFiera

Assessore Lepore
Milano ha un ruolo fondamentale nell'ambito dell'arte contemporanea e, vista la vicinanza e gli strumenti che stiamo cominciando a mettere in campo, possiamo lavorare assieme

L'offerta di Art City cresce, strappa giorni al calendario e si scopre ambiziosa. Non vuole più essere solo il fiore all'occhiello della proposta artistica cittadina, pronto a sbocciare nei giorni di ArteFiera, ma aspira a lasciare una sua impronta che ne caratterizzi l'offerta anche il resto dell'anno. Lo annuncia l'assessore alla Cultura Matteo Lepore, che parla di

Bologna come «città del contemporaneo» e abbozza un futuro prossimo in cui Bologna potrebbe collaborare fattivamente con Milano. «Milano ha un ruolo fondamentale in questo ambito e, vista la vicinanza e gli strumenti che stiamo cominciando a mettere in campo, possiamo lavorare assieme».

L'idea di Palazzo d'Accursio è quella di «riposizionare Bo-

logna sul fronte dell'arte contemporanea», quindi «costru-



ire una piattaforma che possa crescere sia come spazi sia come produzione che come artisti». A guidarla — spiega sempre Lepore — sarebbero MAMbo e Istituzione Bologna Musei. Per ora ci sono volontà e idee. «Si tratta di un obiettivo di lungo periodo — spiega Roberto Grandi, che dell'Istituzione Bologna Musei è il presidente — ma ci auguriamo che abbia risultati a breve: stiamo lavorandoci». Certo, ricorda Grandi, «sarebbe utile che i treni collegassero le città anche la sera, ma so che i sindaci di Bologna Firenze e Milano stanno già perorando la causa con Trenitalia».

Intanto, giunta alla sua settima edizione, Art City si trasforma in «festival» e in stella polare per la produzione artistica del resto dell'anno. Aumentano i giorni (si comincia il 25 e si chiude il 3 febbraio) e i contenuti (200 artisti, 118 progetti, 108 luoghi), resta identico il budget coperto da BolognaFiere: 120 mila euro, come lo scorso anno.

Il format sperimentato nel 2018 ritorna con uno special project e 17 main project curatoriali e site specific che consentono di esplorare interessanti ricerche artistiche nazionali e internazionali. Per il secondo anno consecutivo Art City si svolge sotto la guida del direttore artistico di MAMbo

Lorenzo Balbi. «È un programma di respiro internazionale, credo che poche città possano vantare programmi come il nostro», attacca Balbi. «Numericamente abbiamo allargato il progetto e puntando su un'idea di partecipazione, proseguendo sulla rilettura degli spazi, con nuove location che ospiteranno mostre, installazioni o performance». Saranno progetti monografici proposti da un curatore e ideati in relazione a uno spazio specifico, tra cui appunto luoghi inediti. Oltre ai 17 progetti curatoriali e allo special project nel Padiglione de l'Esprit Nouveau, ci saranno altri 100 eventi selezionati che confluiscono in Art City Segnala, ricco palinsesto di proposte firmate da operatori culturali della città e da istituzioni pubbliche e private.

La città tornerà a fare le ore piccole sotto un cielo di stelle, sabato 2 febbraio per l'Art City White Night in cui quasi tutte le sedi del circuito di Art City Bologna, oltre a gallerie, spazi espositivi indipendenti, palazzi storici e negozi, resteranno aperti fino alle 24. Il giorno dopo, ufficialmente, si chiuderà l'art week (sebbene alcune mostre saranno visitabili anche successivamente).

A quel punto partirà il progetto del Comune di trasfor-

mare «Bologna nella città del contemporaneo». L'approccio sarà interdisciplinare: una sorta di upgrade artistico di manifestazioni di altri generi e argomenti, con regia curatoriale nelle mani di MAMbo e Istituzione Bologna Musei.

«Questo è l'inizio di una nuova fase: l'idea è che ArtCity non si fermi qui ma che siano 52 settimane all'anno d'arte», esagera volutamente Roberto Grandi, facendosi più serio nel momento in cui sottolinea che «l'arte contemporanea è un interesse reale per la città di Bologna».

Il presidente Gianpiero Calzolari, in sede di presentazione del programma di Art City, registrava giusto ieri un rinnovato ottimismo tra gli addetti ai lavori su ArteFiera, parlava di cultura come di una «componente importante della città», assicurandone tra l'altro il netto ritorno economico («ebbene sì, la cultura, come si dice, paga l'olio»).

Sempre ieri Calzolari ha aperto anche a una possibile alleanza con Milano e la sua fiera (nonostante il ratto di Lineapelle): «Bisogna fare sinergia, non competizione, la logica antagonista in questo momento non funziona: l'offerta complessiva credo che invece qualifichi il Paese».

Francesca Blesio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

Art City aspira in futuro ad allargare la sua offerta per altri periodi dell'anno e far diventare Bologna, per usare le parole dell'assessore Lepore, «città del contemporaneo». E per farlo è pronta a collaborare anche con Milano, punto di riferimento in Italia. A guidare il cambiamento e a ispirarlo, nelle intenzioni del Comune, saranno il MAMbo e l'Istituzione Bologna Musei. Intanto giunta alla sua 7°

edizione, Art City, sotto la guida la guida del direttore artistico di MAMbo Lorenzo Balbi, si trasforma in un vero e proprio festival. Aumentano i giorni (quest'anno dal 25 gennaio al 3 febbraio) e i contenuti (200 artisti, 118 progetti, 108 luoghi) con nuove location che ospiteranno mostre, installazioni o performance. Oltre ai 17 progetti curatoriali e allo special project nel Padiglione de l'Esprit Nouveau, ci saranno altri 100 eventi selezionati. Resta invece identico il budget coperto

da BolognaFiere: 120 mila euro, come lo scorso anno. Sabato 2 febbraio è il giorno dell'Art City White Night, con quasi tutte le sedi del circuito di Art City Bologna, oltre a gallerie, spazi espositivi indipendenti, palazzi storici e negozi, che resteranno aperti fino alle 24.



Aumentano proposte e giorni della kermesse: l'ambizione è trasformarla in piattaforma

Special project

1 Les gens d'Uterpan. Anthropometry
Padiglione de l'Esprit Nouveau
(Piazza Costituzione 11)



Main projects

2 **Mika Rottenberg | MAMbo** —
Museo d'Arte Moderna di Bologna
Sala delle Ciminiere
(via Don Minzoni 14)



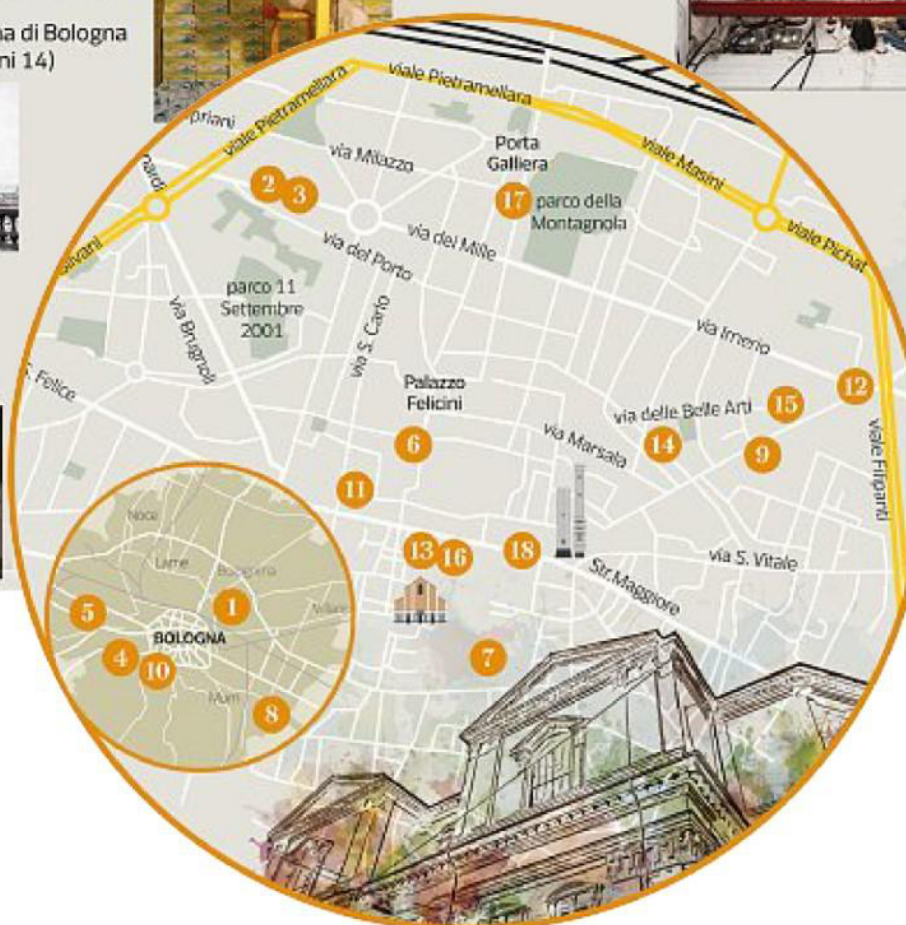
5 Thomas Struth:
Nature and Politics
MAST
(via Speranza 42)



3 **Huerco S. Abstract-house Set | MAMbo**
Museo d'Arte Moderna di Bologna
Fover (via Don Minzoni 14)



4 Goran Trbuljak.
Before and After
Retrospective |
Villa delle Rose
(via Saragozza 228)



6 Leandro Erlich. Collection de Nuages Oratorio di San Filippo Neri (via Manzoni 5)		10 Florian Hecker. SynAsTex Korrektur Università degli Studi di Bologna Scuola di Ingegneria e Architettura (viale del Risorgimento 2)		15 Carlo Valsecchi. Gasometro M.A.N. n. 3 Pinacoteca Nazionale di Bologna Salone degli Incamminati (via delle Belle Arti 56)
7 Geert Goiris. Terraforming Fantasies Banca di Bologna Salone di Palazzo De' Toschi (Piazza Minghetti 4-D)		11 Alterazioni Video. FORZA UOVA Voxel (via di Corticella 56) e Cinema Medica Palace (via Monte Grappa 9)		16 Eduard Habicher. Uni-Verso Palazzo d'Accursio - Cortile d'Onore (Piazza Maggiore 6)
8 Emilio Fantin. pulsazione#1 ECO Casa del Risvegli Luca De Nigris (via Giulio Gaist 6)		12 Patrick Tuttofuoco. ZERO (Weak Fist) Porta San Donato (Piazza di Porta San Donato)		17 Rob Chavasse. Shutter TRIPLA (via dell'Indipendenza 71 f-g-h)
9 Christian Fogarolli Stone of Madness Museo di Palazzo Poggi (via Zamboni 33)		13 Massimo Kaufmann. MILLE FIATE Palazzo d'Accursio - Sala Farnese (Piazza Maggiore 6)		18 Michele Spanghero. Again Anew. Before the Film Cantiere Cinema Modernissimo (via Rizzoli 1-2)



Curatore
Lorenzo Balbi
del MaMbo
è direttore
artistico
di Art City